



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA  
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata N.79898

Allegati:

Riferimento a note dell'ENM:

n. 1084/220713 del 24/07/2013,

n. 1089/060813 del 6/08/2013,

n. 1097/300913 del 30/09/2013 .

Al Ministero dello sviluppo  
economico - Dipartimento per  
l'impresa e l'internazionalizzazione  
Direzione generale per le piccole e  
medie imprese e gli enti cooperativi  
Divisione VIII  
Viale Boston, 25  
00144 ROMA

e.p.c.: Alla Corte dei conti  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti n. 25  
00195 ROMA

Al Dott. Prof. Mario Basili  
Presidente del Collegio dei revisori  
dell'Ente nazionale per il  
Microcredito



OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito. Conto consuntivo 2012.

E' stato esaminato il conto consuntivo per l'esercizio 2012 dell'Ente in oggetto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2013.

Il predetto documento contabile, elaborato in forma abbreviata secondo i principi dell'art. 48, del D.P.R. n. 97/2003, espone un disavanzo finanziario di competenza di euro 543.715 scaturito dalla somma fra i risultati negativi delle partite correnti di euro 727.009 e delle operazioni in conto capitale di euro 7.744 e il saldo positivo della contabilità speciali relativi al progetto FSE "Governance azioni di sistema" di euro 191.039.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione evidenzia al 31 dicembre 2012 un avanzo di euro 1.338.544. Detto avanzo è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 2.481.695, il disavanzo finanziario di competenza di euro 543.715, la variazione positiva dei residui di euro 563 e la "differenza del fondo cassa" di euro 600.000, (giustificata dall'Ente con nota n.1097/300913 del 30 settembre 2013).

Per quanto attiene alla prima colonna del bilancio in esame "previsioni iniziali", si rileva la mancata iscrizione dell'*avanzo o del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce*" (vedi art. 5, comma 9, del D.P.R. n. 97/2003).

In merito, si segnala, la necessità che l'Ente provveda annualmente con apposita delibera del Consiglio di amministrazione, sentito il Collegio dei revisori, al riaccertamento dei residui attivi e passivi come previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 97/2003 e all'invio dei provvedimenti di variazione al bilancio di previsione.

Il conto economico registra un disavanzo d'esercizio di euro 737.470, determinato dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 738.033 (valore della produzione euro 708.502 costi della produzione euro 1.446.535) e i proventi straordinari di euro 563.

Al termine dell'esercizio in discorso, l'Ente espone la seguente situazione patrimoniale:

- Attività per euro 1.630.350
- Passività per euro 1.630.350 di cui euro 1.201.333 relativi al patrimonio netto.

Il valore del patrimonio netto presenta un decremento di euro 737.470 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico.

Risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni dei compensi in applicazione dell' art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78/2010 .

Infine, si rammenta che la scheda di monitoraggio delle misure di cui all'art.6, del decreto legge n. 78/2010, deve essere asseverata dagli organi di controllo (circolare MEF RGS n. 2 del 5 febbraio 2013).

Ciò premesso, tenuto conto del parere favorevole espresso dai revisori si ritiene che si possa procedere all'approvazione del documento in parola con le osservazioni sopra formulate.

Il Ragioniere Generale dello Stato

**N.10 Franco**